

UDINE. Divise da alcune scelte, in particolare di politica estera, e dalla querelle sul valore reciproco dell'euro e del dollaro Europa e Usa dovrebbero però trovare presto un accordo. È l'opinione del vicepresidente del Gruppo giovani imprenditori dell'Assindustria di Udine, RafDouglas Candidi Tommasi: «Nella prospettiva di una crescita comune dobbiamo partire dalla considerazione che Stati Uniti ed Europa, pur manifestando valori differenti, hanno interessi comuni, commerciali, tecnologici e di stabilità di pace. E questi sono obiettivi che né Stati Uniti né Europa oggi possono permettersi di perseguire da soli».

Con queste parole Tommasi

«Usa e Ue, accordo vicino»

I giovani imprenditori friulani: è necessario a entrambi

ha aperto a palazzo Torriani un convegno dal titolo "Bush after Bush. L'America del nuovo mandato: attualità e prospettive del mercato Usa-Ue".

Dopo la rielezione di Bush è cambiato tutto e niente - ha detto Francesco Luigi Legaluppi, console d'Italia in Maryland - il presidente americano, forte di un mandato elettorale che nella prima legislatura non aveva, metterà ora in atto quanto promesso in

campagna elettorale. Resta però il problema di un deficit commerciale da risanare ed una svalutazione forte del dollaro che probabilmente si arresterà solo intorno a valori fra 1,40 e 1,50 rispetto all'euro e che ci riporta alle strategie di politica economica americana degli anni ottanta».

Da parte sua Giorgio Dominese, docente di Economia e finanza della Transazione all'Università di Udine e alla Luiss di Ro-

ma, ha aggiunto che «gli Stati Uniti stanno adottando una terapia forte per scongiurare una malattia molto grave che attanaglia tutto il mondo: ossia il pericolo di una crisi finanziaria dalle proporzioni imperscrutabili. L'Europa del "direttivo dell'Euro" è all'opera per scongiurarla. Il terreno di confronto è in questo momento il cambio euro-dollaro che non sta portando benefici neanche negli Usa a fronte dello

stato di sofferenza delle imprese europee». «Questa situazione può durare ancora poco. Si arriverà presto a una intesa tra Europa ed USA oppure gli Stati Uniti vanno incontro ad un doppio drammatico deficit per quanto riguarda le partite correnti e i flussi correnti».

Le conclusioni dell'incontro sono state tratte da Franco Napp, della Federazione regionale dei Giovani imprenditori, che ha sottolineato l'importanza, anche per la credibilità ai tavoli della politica internazionale, di un'Europa coesa e capace di decisioni comuni, ricordando inoltre le collaborazioni già attivate tra i gruppi giovani imprenditori del Friuli-Venezia Giulia e altre regioni europee a noi vicine.